una riforma dell'Istituto di Sanità

L'attualità delle proposte avanzate dal P.C.I. sui problemi sanitari e della sicurezza sociale

Quasi tutti i giornali italiani, compresi i più « autorevoli >, hanno dedicato in questi giorni largo spazio alle vicende dell'Istituto Superiore di Sanità.

Grande rilievo, in particolare, è stato dato alle decisioni del premio Nobel, prof. Bovet, di abbandonare l'istituto per deall'insegnamento presso l'Università di Sassari. La rivelazione del nostro giornale a questo proposito è stata-commentata come un sintomo del malessere che ha investito l'organismo e qualcuno ha scritto, a chiare note, che la determinazione del professor Bovet (cui seguirà quella dell'altro Nobel, il prof. Ernest Boris Chain, che lascerà la direzione del centro : internazionale : di chimica microbiologica per assumere quella dell'istituio inglese di Sanita) e do vuta ad un grave contrasto di fondo fra dirigenti e studiosi, decisamente contrari alla lenta « ministerializzazione > (e burocratizzazione) dell'istituto di Sanità, e favorevoli, invece, allo sviluppo della ri-

L'attenta e immediata reazione con cui sono state? accolte le notizie sulla Sanità e le considerazioni che la stampa italiana va facendo sono, in definitiva, un sintomo confortante, se non altro perché rivelano la profonda sensibilità dell'opinione pubblica italiana anche a per a problemi complessi come questi che, a prima vista, potrebbero apparire estranei all'interesse generale. Ma c'è una cosa che, a questo punto, deve essere affermata con chiarezza ed è che la campagna condotta dal nostro giornale sull'Istituto non mira soltanto ad ottenere una pur vaga «moralizza-zione», bensì a far comprendere che i fatti denunziati — dei quali discuterà il Parlamento — non sono accaduti per caso, né unicamente per la cattiva vo-

lontà di certe persone. . I mali peggiori dell'Istituto di Sanità, infatti, non stanno tanto nelle circostanze rese pubbliche, negli ultimi sei-sette mesi, da una parte della stampa italiana, quanto nella struttura dell'ente. Vale a dire che le stranezze, le carenze, gli avvenimenti più o meno oscuri di cui si sta parlando sono maturati perché l'istituto di Sanità è congegnato in un certo modo, perché, in sostanza, il esistema > lo ha con-

Spese e risultati

Sorto nel 1934 come centro di indagini e di accertamenti inerenti ai servizi della sanità pubblica e per la specializzazione del personale addetto ai servizi stessi » (citiamo la legge istitutiva), l'istituto subi, con l'andare degli anni. trasformazioni molto profonde, che hanno finito col modificare l'iniziale fi-sionomia. Nel 1952, per tacere altri precedenti del periodo fascista, l'istituto venne a perdere il laboratorio di epidemologia e i servizi statistici sanitari. ma ampliò i suoi compiti nel campo della ricerca scientifica, creando i primi «impianti pilota'» nel settore della sperimentazione dei farmaci e più precisamente' dei sieri, dei vaccini e delle sostanze antibiotiche. La trasformazione più grave, però, l'istituto di Sanità doveva subirla il 3 gennaio del 1957 con il decreto presidenziale n. 3! il quale stabilisce, i all'art. 219. che « al personale tecnico della carriera direttiva è consentito lo espletamento di attività professionali connesse con i compiti dell'istituto stes-

l'on. Ludovico Angelini al convegno per la ∢riforma sanitaria le i sicurezza i sociale > svoltosi all'Eliseo il 28 febbraio scorso per iniziativa del PCI - si concedeva ope legis — l'autorizzazione - ad assumere consulenze 🗟 nei 🦰 riguardi delle imprese private, proprio od esclusivamente nel campo specifico dell'attività dell'istituto; al quale istituto ed ai quali tecnici toccherebbe poi il giudizio inappellabile del settore dei controlli sulla produzione delle imprese stesse». Come a dire che i controllori controllerebbero se stessi e verrebbero, quindi, pagati dalle aziende controllate.

Modifiche profonde

Noi, certo, non siamo contrari al fatto che l'istituto sviluppi la ricerca scientifica. Al convegno dell'Eliseo, anzi i medici, gli studiosi, i parlamentari, i sindacalisti e i dirigenti comunisti che si occuparono di questa grossa questione sostennero senza mezzi termini che tale campo di attività deve essere perfezionato e potenziato. C'è da chiedersi tuttavia se l'attuale strutturazione dell'istituto consente l'auspicato sviluppo e, in particolare, a chi giovano, nella pratica, i miliardi che esso & spende :: in questo

« Quando, per esempio si chiedeva il compagno on. Angelini -- la sperimentazione di un nuovo terreno di fermentazione per la produzione degli antibiotici impegna per anni decine di ricercatori nei laboratori e poi, negli impianti industriali dell'istituto stesso, decine e decine di tecnici, di operai altamente qualificati, e richiede somme ingenti nell'ordine delle decine e forse qualche volta di centinaia di milioni, chi utilizza in ultima analisi questa massa di lavoro e di spe-

La domanda, indubbiamente, non avrebbe senso se lo Stato controllasse o, almeno, dirigesse la fase della produzione e quella della distribuzione dei farmaci. Ma nel nostro Paese, dove i magnati dell'industria farmaceutica possono fare il bello e il cattivo tempo, la « massa di lavoro e di spesa » che l'Istituto di Sanità sostienè per la ricerca non può che andare a beneficio della speculazione. Giustamente, pertanto, il compagno Angelini ha affermato al riguardo che « alla collettività, cicè allo Stato va lo onere più gravoso, che è quello della ricerca fino alla fase industriale, mentre il profitto va natural-

mente al monopolio ». Non si tratta qui di fare il processo a nessuno e neppure di avanzare supposizioni sul conto di chicchessia, ma non si può negare che la situazione dell'istituto è tale per cui i suoi rapporti con l'industria farmaceutica privata non possono che essere molto frequenti e molto intrecciati. Tanto più se si considera che l'art. 219 autorizza gli specialisti della Sanità a intrattenere rap porti di consulenza proprio con quelle imprese che lavorano nel suo specifico campo.

Appare evidente, a questo punto, che il discorso sull'Istituto di Sanità deve essere inserito in quello, assai più vasto, sull'esigenza di istituire un servizio sanitario nazionale e di attuare, nello stesso tempo, un provvedimento di nazionalizzazione : dell'industria farmaceutica che comprenda quanto meno il campo delle sostanze attive. Ma non c'è dubbio che, fin da

articolo - come osservava I difiche sostanziali alla attività dell'istituto, che non può più arrestarsi alla fase della pura — e costosissima — ricerca, ma deve poter controllare effettivamente sia pure con l'ap-porto di altri organismi pubblici la successiva fase della produzione e della

distribuzione. Il fatto che l'istituto abbia affrontato compiti così vasti e gravosi, nonostante l'atmosfera pesante che vì regna, dimostra che lo Stato può impegnarsi, con successo anche in questa direzione. Per questo all'Eliseo si sono chiesti « più mezzi, non solo per le cal-colatrici elettroniche, per i laboratori, per gli impianti pilota, ma soprattutto per gli uomini, per dare ad essi dignità e tranquillità economica che gli consentiranno di rinunciare all'articolo 219 (le consulenze presso i privati) e di dedicare tutte le loro energie alla ricerca, anche a quel-

Una riforma organica dell'istituto di Sanità, d'altra parte, non potrebbe ignorare l'esigenza di ripristinare alcune delle sue funzioni originarie, essenziali ai fini di una adeguata protezione sanitaria della nazione, fra cui l'insegnamento, la specializzazione e l'aggiornamento dei quadri centrali e periferici. -

A questo scopo, l'assise romana promossa dal nostro spartito ha indicato l'urgenza che 1'istituto « riacquisti i suoi laboratori di epidemiologia e di statistica sanitaria > ed abbia una maggiore autonomia nell'esercizio delle sue prerogative di sorveglianza e di controllo.

Ma è chiaro che anche queste questioni postulano l'unificazione del servizio sanitario nazionale, per cui i comunisti hanno elaborato e presentato un orga-'nico progetto di legge. 🕮 Spendere più soldi per la ricerca scientifica, per i laboratori, per la prevenzione, per i controlli in tutti i campi inerenti alla salute pubblica, oltretutto, significa realizzare sensibili risparmi, evitando l'attuale enorme dispersione di de-

naro nei mille rivoli in cui ė frantumata l'assistenza sanitaria. Alla radice del contrasto fra i ricercatori e i dirigenti dell'istituto, del resto, stanno proprio questi nuovi orientamenti, che sono, in definitiva, elementari misure di razionaliz-

Sempre più urgente LLDOTT. WARD E'MORTO



Era stato abbandonato da tutti

Per quanto nessuno abbia commentato la sentenza del Tribunale contro il defunto dottor Ward, tche è tuttora « mcompiuta», si sono avute qua e là, negli ultimi giorni, svariate espressioni di soddisfazione per il fatto che giustizia è stata fatta, soprattutto nei confronti di una nazione rimasta « nella maggioranza dei suoi cittadini profondamente onesta». A parte questo prevedibile riaffiorare di ipocrisie e moralismi dell'età vittoriana, il suicidio di Ward ha fatto impressione ed ha suscitato molti dubbi. 海点海绵等等

Ouando il protagonista di una storia come questa scompare è destinato a diven-tare l'eroe della vicenda, specialmente so essa è stata recitata in pubblico, sui banchi di un celebre tribunale. Ne deriva una ventata di umori popolari la cui contradditorietà è scontata. Ma nel caso di Stephon Ward la simpatia ricaduta su di lui, è andata al di là di un semplice contrasto fra " « innocentisti » / e / « colpevolisti ». I dubbi non riguardano il fatto che una certa persona sia stata un lenone o no, ma che il processo istruito contro di lui costituisca una risposta soddisfacente ad uno « scandalo » che, ancora qualche mese fa, pareva aver messo in forse la struttura dei poteri costituiti. @ 1984. 1985. 1985. 19

I retroscena — che prima si è cercato di soffocare, poi di limitare, ed infine di liquidare grazie al sacrificio, in sede penale, di un capro espiatorio - rimangono tuttora insoluti e la insoddisfazione è tanto più acuta in quanto le « persone influentia, i cui nomi sono spesso ricorsi. nel processo, si sono ben guardate dal venire a testimoniare.

Considerata nei riflessi dell'individuo, quella del dr. Ward è la tragedia dell'uomo che, per tutta la vita, aveva cercato (e c'era riuscite) di farsi «amici» in ambienti sociali più elevati del suo, solo per

accorgerei poi di cesere abbandonato da v successivamente sfociato in un divorzio. tutti, isolato e rinnegato, nel momento più

La filosofia spicciola che si accompagna a situazioni del genere, non va oltre conclusioni generiche come « così vanno le cose nel mondo», ma — considerato da vicino - il dramma personale del dr Ward he superato i limiti del solito romanzo a fumetti e diventa esempio di ... Christine Keeler e Mandy Rice Davies un certo tipo di società. Figlio di un canonico della chiesa di Inghilterra, Ward crebbe in un ambiente austero che forse, per negazione, sviluppò in lui la tendenza alla vita a brillante ». La professione di osteologo, esercitata con successo ma non coronata dal riconoscimento della categoria clinica, lo spinse ad assicurars: l'accettazione del « bel mondo », i cui esponenti, insieme ai soldi e al potere, hanno talvolta disturbi psico-somatici che necessitano più di persuasione e di massaggi di un praticante che le prescrizioni oggettive della scienza. Di quel mondo, di quel « giro ». Ward fu membro pienamente « in-

tegrato » e bene accetto da pari a pari. Ward ha avuto fra i suoi pazienti lo stesso Churchill, che lo incoraggiò a perseverare nei suoi sforzi di ottenere fama come artista. Questa sembrò conquistata quando la galleria Leggat (antiquari fornitori - della = regina) - allesti i una i mo- a stra di ritratti di personalità celebri disegnati da Ward. Negli ultimi tempi i suoi guadagni come artista superarono il reddito / (sei-sette milioni di lire italiane) che ricavava ogni anno dalla pratica me-

A sua volta fu Ward che presentò a lord Astor la modella Bronwen Pugh che divenne poi la seconda lady Astor: era anch'essa una delle molte conoscenze femmi-(a riprova della sua vanità e instabilità sentimentale) dopo l'infelice conclusione del suo matrimonio contratto nel 1949 e

Anche lord Ednam conobbe sua moglie, l'ex attrice Maureen Swanson, per mezzo di Ward. E altrettanto fece il maraja di Cooh Behar, il quale sposò un'altra amica del dottore. Ma le più recenti, giovani e graziose relazioni femminili di Ward sono state quelle che si sono poi rivelate più pericolose e, alla fine, distruttive.

furono per qualche tempo le « perle » della collezione del dottore, ma alle due ragazze mancava la discrezione necessaria ad assicurare la continuità indisturbata di una certa situazione e, a causa loro, i contatti col mondo della marjuana e degli speculatori si fecero paurosamente vicini. Era inevitabile che quando il giamaicano Edgecombe dette l'avvio allo scandalo Profumo, con i suoi sette colpi di pistola, la posizione di Ward risultasse la più esposta e la più facilmente attaccabile. Quando cessò di essere uno strumento utile e piacevole, i suoi amici lo gettarono

Il cerchio si è ora chiuso attorno al suo nome, ma le tangenti che fanno capo a certi nomi assai noti della vita pubblica, affaristica o nobiliare inglese, rimangono e, come in geometria, si prolungano all'in-, finito per cui nessuno riuscirà mai a misurarne l'estensione. 👾

Lord Astor assiste in questi giorni al programma di corse di Goodwood, John Profumo è partito ieri per una vacanza in Scozia ospite del cognato lord Balfour. Mac Millan ha detto in una intervista alla televisione che - una volta superați i brutti momenti - non c'è professione altrettanto entusiasmante quanto quella di primo ministro. Christine Keeler, invece, ha preso i sedativi ma probabilmente neppure quenili di cui il dottore amava circondarsi sti le basteranno più nel prossimo futuro che si presenta assai difficile per lei.

Mispiace deludere gli avvoltoi ma sparo di esserci riuscito

Nell'ultima lettera all'amico che lo ospitava è scritto anche: « Ricordati di cambiare l'olio al cambio dell'auto e divertiti » - Molti hanno tirato un sospiro di sollievo - Christine Keeler sconvolta

tedi e mercoledi, per effetto dell'enorme quantita di sonnifero ingoiata, non aveva
più ripreso coscienza: è morto senza conoscere il verdetto dell'Old-Bailey, o meglio,
senza che alcuno potesse comunicarglielo. Di quella sentenza eali aveva anticipato

La prima parte della letdovuto avere inizio la settimuno prossima.

La prima parte della letdovuto avere inizio la settimuno prossima.

La prima parte della letdovuto avere inizio la settimuno prossima.

La prima parte della letdovuto avere inizio la settimuna prossima.

La prima parte della letmuna prossima.

La signorina Keeler è in
impresa >, sostenuto dai conservatori, porti un individuo
come Rachman ad « innalzarsi > tanto rapidamente
dichiarozione dei legali
Ward ha avuto una parte imgere a condividere l'amica

avvoltoi, che lascerò a becco più assoluto ». LONDRA, 3. asciutto. Però adesso è futte. I legali della ragazza han- tando negri e prostitute. La Alle 15,50 di oggi è morto di curarni, no annunciato che la Keeler questione rilevante non è soil dottor Stephen Ward.

Da quando si era addormentato nella notte fra mardi dei dannati medici...

La prima parte della let- dovuto avere inizio la setti-

Lo conferma in modo ine-quivocabile il biglietto che il suicida ha indirizzato al suo

requisitoria del giudice ho chiusa nell'appartamento di scio la macchina. Sta atten- un'amica rifiutandosi di par-

municarglielo. Di quella senle sue missive.

Ward ha avuto una parte imgere a condividere l'amica
portante nella sua vita e i
del ministro della guerra. l'esito: il suo disperato geapparecchio mobile a raggi suoi sentimenti per lui erano

amico Noel Howard Jones pravpivere ad una dose di chiali neri, ma non scorag- la storia è piena di esempi gi da tutti i giornali di Ward ha ingerito. Ward ha ingerito.

un'ultima volta, attendeva-che salvate dall'apatia e dalSolo il fratello Peter, oltre no ancora fuori dell'ospedale la memoria corta degli am-« Caro Noel, mi dispiace di ai dottori e alle infermiere, Fra esse Gillian Gulliver, ministrati. Ma se è vero che combinare questo guaio in era presente al momento del l'ultima persona che ha par- il linguaggio è il patrimonio casa tua. Ma non ne posso trapasso, segnalato dal sem- lato col dott. Ward nella not- creativo di un popolo, vale più. L'orrore, giorno per plice arresto del « polmone te di martedi e alla quale la pena di segnalare due neogiorno. In tribunale e per/la elettronico » che l'aveva fino Ward aveva consegnato le logismi più recenti della linstrada. Non è solo paura ad'allora aiutato a vivere.

Son convinto che prima che

Christine Keeler è scopsedeva. La ragazza, fuori di verbo: « To profume », che mi prendano sia meglio che la faccia finita da solo. Spero di non aver lasciato nei pasticci troppa gente, ho cercato di farcela, ma/dopo la cato di farcela di fa

scio la macchina. Sta attennuovi orientamenti, che nuovi orientamenti, che no, in definitiva, elementi misure di razionalizzione.

Sirio Sebastianelli

scio la macchina. Sta attenuovi orientamenti, che nuovi orientamenti,

Il loro respiro di sollievo nelle conversazioni e i giocerti ambienti inglesi l'hanno già tratto. E questi stessi Londra dimostrano nel modo che nei primissimi tempi del-lo scandalo Profumo si rifiu-Profumo è sempre presente tavano di considerare la que nella mente della gente. stione morale giustificandosi Dell'intera faccenda si concol pericolo imminente di tinuerà a parlare ancora: e estendere all'intera nazione non solo negli strascichi leuna condanna pertinente so- gali del prossimo futuro, non lo a certi settori di essa, oggi che le circostanze hanno forzatamente ristretto il campo della colpevolezza ad uno, non esitano ad affermare che la moralità del Regno Unito non si è disintearata.

Ward è rimasto nella rete. in tempi di crisi anche una piccola preda può venire indicata come una grossa pe-sca, specie se accompagnata dall'ondata di sdegno purita-no che sempre segue la sco-no che sempre segue la scoperta, in mezzo al branco. dell'esemplare cattivo. Per usare la definizione usata ieri da un liberale inglese a proposito dei conservatori, la preoccupazione maggiore in questi anni di « affluenza » è stata quella di « rassicurare » piuttosto che di « chiarire » puna certa Inphilterra può e una certa Inghilterra può noti a lui, quando era in vita anche sentirsi « riassicurata » Una certa Inghilterra può oggi. Ma i problemi sociali anche aver tirato un respiro e politici che certi fatti di sollievo, ma, ad aver didi malcostume (erratamente menticato quanto sia lontana considerati solo sotto il pro- ormai l'età vittoriana sono filo morale, individuale) sot- proprio quelli che o**ggi** ne

ra inesplicabili.
Un esemplo? Ecco Peter Rachman, l'uomo che ha

Dal nostro corrispondente ite. Mi dispiace solo per gli questo momento, nel modo messo insieme un miliardo! nel giro di pochi anni sfrut-

Anche nel caso Rachman. la morte ha cancellato l'in-Alcune ragazze che nei terrogattivo. Chi si preoccugiorni scorsi il timore di una pa di « rassicurare » ha sempubblicità inopportuna ave- pre la speranza, in fondo, va consigliato a inforcare or-che la gente dimentichi e

sa essere messa in pratica per ford, dal momento che non vie legali. ora che, per quanto vi è cosa che non venga istituzionalizzata in Inghilterra.

mento sociale.

E visto che la parola e boicottaggio > ebbe origine dal capitano Boycot, irlandese.

tintendono, rimangono tutto- rievocano i rigori morali con più fervore.

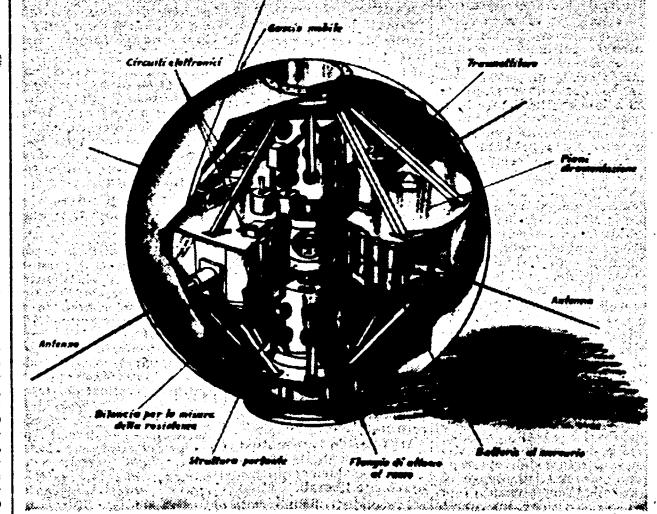


LONDRA - Christine Keeler è sconvolta: c Rinunci al film sulla mia vita»



LONDRA — Ward all'uscita dall'ultima udienna del l'Old Bailer

Il satellite italiano



Uno spaccato del satellite italiano S. Marco, del quale è stato effettuato venerali Con questo famigerato i ora, si possono portare mo- i un lancio suborbitale dalla base di Wellops Island (Virginia)